

«Teatro del porto»

Al Diana Scaparro su Viviani con Ranieri

«“Teatro del porto” è l'antefatto del precedente “Viviani varietà”, ovvero uno spettacolo allestito in una sala limitrofa allo scalo napoletano, che Viviani dedica alla sua città prima di imbarcarsi per l'Argentina». Scaparro ritorna così sull'autore di origine stabiese, ancora al Diana da stasera e fino all'8 gennaio, ma stavolta sulla terra ferma e non sul piroscalo. Il protagonista è ancora Massimo Ranieri,

più che mai cantante, attore e ballerino, a partire dal brano d'apertura, «Pifiaste», un tango che Rafael Buonavoglia scrisse nel '29 con dedica al collega: «A mi mejor amigo el gran actor del arte napolitano Rafael Viviani». A scovarlo Pasquale Scialò, che cura le musiche. «E infatti sarà la prima volta – spiega – che andrà in scena in Italia». Accanto a questo pezzo anche altre chicche come «Oje ninno», o il «Don Checchino», ispirato al precario

Don Checco dell'omonima opera buffa di Nicola De Giosa, e la ripresa di «The Laughing Song», a cui si ispira la “macchietta” «'A risa» di Berardo Cantalamessa, inserita nella «Musica dei ciechi».

S. de St.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%